

ROTARY Ospiti della conviviale i medici Perotti, Serino e Scagliola

Quando il defibrillatore salva la vita

SALUZZO Spesso sono le esperienze personali a diventare motore e linfa per far comprendere agli altri l'importanza di determinati mezzi. La conviviale Rotary che si è svolta il 9 all'Interno Due ha avuto inizio con un racconto prettamente intimo con cui il presidente Paolo Francese ha messo tutti i soci a conoscenza non solo di un momento del suo vissuto ma anche dell'importanza della formazione.

La serata a cura di Livio Perotti, Stefano Serino e Gigi Scagliola, fortemente caldeggiata anche dal socio Gianfranco Devalle, ha permesso ai presenti di comprendere l'importanza del Dae, defibrillatore automatico esterno. Dopo un excursus che ha spaziato dalla letteratura alla storia dell'arte e allo sport, Perotti ha sottolineato come l'arresto cardiaco si manifesti con sintomi differenti rispetto agli altri svenimenti: il cuore smette di battere, non ci sono più nè respiro nè movimento. Il defibrillatore, se abbinato a un corretto massaggio cardiaco esterno, può consentire davvero di salvare molte vite. Il suo utilizzo deve rientrare nella catena di sopravvivenza all'interno della quale, in attesa del 118, questo strumento effettua in autonomia una diagnosi valutando la presenza di eventuali aritmie e la necessità o meno della scarica. Il dottor Serino si è soffermato invece su come 60 mila persone in Italia muoiano ogni anno, senza segni premonitori, per arresto cardiaco: un



Livio Perotti, Stefano Serino e Gigi Scagliola con Francese e Devalle

intervento di primo soccorso tempestivo e immediato aiuta a salvare il 30% delle persone colpite. La serata si è poi conclusa con un'interessante dimostrazione pratica delle manovre da mettere in atto in caso di necessità, un memorandum circa l'importanza di apprendere e sensibilizzare, per mezzo di corsi di formazione, al fine di poter intervenire con questo grande ausilio tecnologico.

Linda Amaudo